



## Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,  
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE  
Divisione 2

Alle Autorità di sistema portuale  
(vedi elenco allegato)

E p.c. All'Ufficio di Gabinetto  
[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

Al Dipartimento per la mobilità  
sostenibile – Ufficio Coordinamento  
[ucdt@pec.mit.gov.it](mailto:ucdt@pec.mit.gov.it)

Ad ASSOPORTI  
[info@assoporti.it](mailto:info@assoporti.it)

Oggetto: Direttiva ministeriale n. 28 in data 4 febbraio 2022, recante l'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale per l'anno 2022.

Si trasmette in allegato, in vista dei prescritti adempimenti, copia del decreto ministeriale evidenziato in oggetto, con il quale si è provveduto all'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale per l'anno 2022, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n.20 e successive modificazioni.

La direttiva in questione, assicura uno stretto raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico del Governo, la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero – di cui alla direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2022 (D.M. n.3 in data 10 gennaio 2022) – ed i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle Autorità di sistema portuale.

In particolare, per l'esercizio corrente, nell'ambito delle politiche del Governo legate ad obiettivi di sostenibilità e transizione ecologica, intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza - tenuto conto degli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 sul settore della portualità italiana - il provvedimento in argomento individua 5 "obiettivi strategici generali" (a loro volta articolati in 7 "obiettivi operativi"), ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, come previsto dall'articolo 7, comma 2 della legge n.84/1994 e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n.456.

Il monitoraggio delle attività connesse a ciascuno dei sopraindicati obiettivi operativi sarà effettuato sulla base di apposite schede di valutazione (All.1) alle quali andrà ad aggiungersi la valutazione del comportamento organizzativo (All.2) cioè del grado di interrelazione tra AdSP ed Amministrazione centrale.



# Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,  
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE  
Divisione 2

Attraverso detti strumenti la scrivente Direzione Generale potrà verificare, nel rispetto della tempistica individuata dal provvedimento in oggetto, il completo raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Dal punto di vista metodologico si ricorda, ancora una volta, che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati ed indicati al punto 3) della direttiva ministeriale in oggetto sarà il frutto di un processo di attribuzione di pesi, di monitoraggio e di valutazione degli stessi in stretto raccordo con la valutazione del comportamento organizzativo che ogni singolo Ente farà, di fatto, registrare in fase di declinazione.

Tutto ciò premesso, si invitano codeste Autorità a volersi attivare, nelle more del perfezionamento della registrazione di cui in premessa, ponendo in essere tutte le azioni di propria competenza, così come individuate nella direttiva in oggetto, per la piena attuazione della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE  
dr.ssa Maria Teresa DI MATTEO

Allegati:

- Direttiva ministeriale n.28/2022 comprensiva degli Allegati 1) e 2).

Via dell'Arte 16 00144 Roma  
tel. 0659084280  
riferimento: Dott. Domenico Romano  
domenico.romano@mit.gov.it  
dg.tm@pec.mit.gov.it

Firmato digitalmente da

**Maria Teresa Di Matteo**

O = Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
C = IT



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 8 della suddetta legge n. 84 del 1994 relativo al presidente dell'autorità di sistema portuale, come novellato dall'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

VISTO altresì l'articolo 7, comma 2 della sopra richiamata legge n. 84 del 1994, come novellato dall'articolo 4, comma 1, lett. a) e b), del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono determinati gli emolumenti del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e i gettoni di presenza del Comitato di gestione;

VISTO il decreto 16 dicembre 2016, n. 456, registrato alla Corte dei conti il 19.01.2017, Fog. 1, Reg. n. 361, attuativo delle disposizioni di cui al sopra specificato articolo 7, comma 2 della legge n. 84/1994;

VISTO il «*Piano strategico nazionale della portualità e della logistica*», approvato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2015, giusta comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 250 del 27.10.2015;

VISTO il decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 concernente “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali”;

VISTO l'articolo 22–bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale viene istituita l'Autorità di sistema portuale dello Stretto e modificata la denominazione dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio;

VISTA la direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2022 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, adottata con decreto 10 gennaio 2022, n. 3;

VISTO il Documento di economia e finanza 2020 e, in particolare, l'allegato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato “*Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture*”;

VISTA la risoluzione A/70 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 “*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*” e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS);

VISTO l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato con legge 4 novembre 2016, n. 204;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2019) 650 del 17 dicembre 2019 “*Strategia annuale di crescita sostenibile*” con cui viene riorientato il ciclo del semestre europeo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) per sostenere “*direttamente l'Unione europea e i suoi Stati membri nel perseguimento degli OSS in tutte le politiche economiche e occupazionali, contribuendo a un'economia al servizio di tutti e garantendo la sostenibilità della crescita*”, prevedendo il monitoraggio periodico dei risultati nell'ambito dello stesso ciclo in base agli indicatori messi a punto da Eurostat;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 575 del 17 settembre 2020 *“Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021”*;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2019) 640 - Un Green Deal europeo, programma *“per una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l’UE in una società giusta e prospera, dotata di un’economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall’uso delle risorse”* in cui è definita una tabella di marcia delle politiche e misure principali necessarie per realizzare il Green Deal europeo, quale dichiaratamente parte integrante della strategia della Commissione per attuare l’Agenda ONU 2030;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 563 del 17 settembre 2020 *“Proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)”* con cui è confermato l’obiettivo della neutralità climatica al 2050 e fissato l’obiettivo intermedio al 2030 della riduzione delle emissioni al minimo -55% rispetto al 1990;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2021) 118 del 9 marzo 2021 che approva la Strategia europea per il decennio del digitale al 2030, contenente obiettivi specifici riguardanti anche il settore delle infrastrutture;

VISTE la SWD (2019) 1011 e SWD (2020) 511 recanti le relazioni per paese relative all’Italia del semestre europeo, rispettivamente per l’anno 2019 e per l’anno 2020;

VISTA la raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 dell’Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell’Italia, nell’ambito del semestre europeo 2020;

VISTE le conclusioni del 17-21 luglio 2020 con cui il Consiglio europeo ha adottato la sua posizione in merito al Quadro Finanziario Pluriennale e al fondo per la ripresa dalla crisi del COVID-19 Next Generation EU, prevedendo che un obiettivo climatico generale del 30% si applicherà all’importo totale della spesa a titolo del QFP e di Next Generation EU e si tradurrà in obiettivi adeguati nella legislazione settoriale e definendo che tutte le spese dell’UE dovrebbero essere coerenti con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi e con il principio del “non nuocere” del Green Deal europeo;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 299 dell’8 luglio 2020 *“Energia per un’economia climaticamente neutra: strategia dell’UE per l’integrazione del sistema energetico”*;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 789 del 9 dicembre 2020 *“Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro”*;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza determinando la destinazione della quota minima del 37% alla *transizione verde, compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano*, e almeno il 20% per la *spesa digitale*, garantendo che le misure incluse nei loro piani per la ripresa e la resilienza sono conformi al principio “non arrecare un danno significativo”, e richiamando il quadro di riferimento del semestre europeo, gli OSS e gli obiettivi dell’Accordo di Parigi;

VISTA la SWD (2021) 165 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e al resilienza dell’Italia;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

VISTA la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con delibera CIPE 108 del 22 dicembre 2017;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 *“Indirizzi per l’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*;

VISTO il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) pubblicato il 21 gennaio 2021, con cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento;

CONSIDERATO che le attività di competenza delle Autorità di sistema portuale sono trasversali a diversi degli OSS dell’Agenda 2030 specificamente per gli obiettivi del Goal 7, del Goal 8, del Goal 9, con riflessi diretti e indiretti nel perseguimento dei Goal 13 e 14 e su tutti gli altri Goal, anche in considerazione del principio d’integrità e indivisibilità dell’Agenda 2030;

CONSIDERATO che gli stessi OSS integrano la definizione degli obiettivi, le raccomandazioni e il monitoraggio nel quadro del semestre europeo, anche delle misure incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato con la disciplina del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che le Autorità di sistema portuale, istituite dall’articolo 7, comma 1 del citato decreto legislativo n. 169/2016 che ha novellato l’articolo 6 della legge n. 84/1994, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all’articolo 1 della legge medesima, svolgono i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all’articolo 6-bis, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, nonché, mediante poteri di ordinanza, anche con riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell’articolo 24 della legge n. 84/1994;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all’articolo 16, comma 1 della legge n. 84/1994;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell’ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali;

CONSIDERATO che il sopra richiamato articolo 8 della legge n. 84 del 1994 definisce i compiti e le attribuzioni del presidente dell'autorità di sistema portuale;

VISTE le direttive con le quali sono stati individuati gli obiettivi per i presidenti delle autorità di sistema portuale per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;

RITENUTA la necessità di determinare, come stabilito al comma 3 dell'articolo 2 del menzionato decreto n. 456/2016, gli obiettivi per l'anno 2022 in base ai quali è definita la parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle Autorità di sistema portuale;

EMANA LA SEGUENTE

### **DIRETTIVA**

recante

### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022**

#### **1. CONTENUTO E FINALITÀ**

Nell'ambito delle politiche del Governo legate agli obiettivi di sostenibilità e transizione ecologica, intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza, la presente direttiva individua per l'anno 2022, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 sul settore della portualità italiana, cinque obiettivi strategici ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, come previsto dall'articolo 7, comma 2 della legge n.84/1994 e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n. 456.

La presente direttiva stabilisce altresì le modalità di rilevazione e di monitoraggio della sua attuazione.

La direttiva assicura inoltre il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero – di cui alla direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2022, adottata con il decreto ministeriale 10 gennaio 2022, n. 3 – e i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle Autorità di sistema portuale, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza delle stesse.



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

### **2. DESTINATARI**

I destinatari della presente direttiva sono, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge n. 84/1994 e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n. 456, i presidenti delle Autorità di sistema portuale, di cui all'articolo 8 della legge n. 84/1994, nonché, per il monitoraggio degli obiettivi assegnati, la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero.

### **3. OBIETTIVI**

Si indicano, di seguito, gli obiettivi strategici generali che dovranno essere conseguiti, per l'anno 2022, dai presidenti delle Autorità di sistema portuale con indicazione della relativa declinazione operativa:

1) **Obiettivo strategico:** *“Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2022”.*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) Obiettivo operativo: *“Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2022”;*

b) Obiettivo operativo: *“Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIMS”*

2) **Obiettivo strategico:** *“Istituzione dello Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti di competenza”.*

L'obiettivo strategico viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

a) Obiettivo operativo: *“Completamento delle procedure di digitalizzazione”.*

3) **Obiettivo strategico:** *“Rendicontazione di sostenibilità dell'Ente”.*

L'obiettivo strategico viene articolato attraverso un obiettivo operativo:

a) Obiettivo operativo: *“Predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità dell'Ente”.*

4) **Obiettivo strategico:** *“Attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare e dal Piano triennale dei dragaggi”.*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) Obiettivo operativo: *“Pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento e aggiudicazione degli interventi secondo le tempistiche previste dal Fondo Nazionale Complementare”.*

b) Obiettivo operativo: *“Attuazione degli interventi previsti per il 2022 dal Piano triennale dei dragaggi”.*

5) **Obiettivo strategico:** *“Completamento del Sistema informativo demanio marittimo (SID)”.*

L'obiettivo strategico viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

a) Obiettivo operativo: *“Inserimento dei dati relativi alle concessioni demaniali”.*



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

### **4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La valutazione delle attività connesse a ciascun obiettivo è effettuato attraverso schede di rilevazione. L'allegato 1 reca le suddette schede per il rilevamento in cui sono indicati:

- 1) L'obiettivo atteso per ciascuno degli obiettivi assegnati
- 2) Il prodotto atteso per ciascuno degli obiettivi assegnati
- 3) Il peso attribuito a ciascun prodotto
- 4) L'indicatore di prodotto
- 5) Il risultato atteso per ciascun obiettivo assegnato

La valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati e indicati al punto 3 si basa su un processo di attribuzione di pesi, di monitoraggio e di valutazione degli stessi, nonché sulla valutazione del comportamento organizzativo (allegato 2).

A ciascun obiettivo è associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. La somma dei pesi per il completo raggiungimento degli obiettivi è pari a 75, così distribuito:

Obiettivo istituzionale generale	1	Peso =	20
Obiettivo istituzionale generale	2	Peso =	10
Obiettivo istituzionale generale	3	Peso =	10
Obiettivo istituzionale generale	4	Peso =	25
Obiettivo istituzionale generale	5	Peso =	10

Ad esso sarà aggiunto il punteggio conseguente alla valutazione di comportamenti organizzativi il cui valore massimo è pari a 25. Tale valutazione ha la finalità di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nei rapporti con il Ministero.

La valutazione prenderà dunque a riferimento il grado di interrelazione che sarà instaurato tra l'AdSP e il Ministero e, in particolare, la capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati tre livelli di valutazione (basso, medio, alto) e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve possedere per raggiungere un determinato livello di valutazione:

- se il valutato è descritto dal livello "basso", ottiene un punteggio pari a 10;
- se il valutato è descritto dal livello "medio", ottiene un punteggio pari a 18;
- se il valutato è descritto dal livello "alto", ottiene un punteggio pari a 25.

Nell'allegato 2 sono riportate le tabelle relative ai descrittori per la valutazione del comportamento organizzativo.

Il monitoraggio circa il raggiungimento degli obiettivi è effettuato su base trimestrale da parte della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. A tal fine la suddetta Direzione generale stabilirà le forme



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

organizzative ritenute più efficaci per la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione delle schede di cui all'allegato 1.

La Direzione generale trasmetterà quindi al Gabinetto del Ministro entro il 15 luglio 2022 un *report*, basato sull'avanzamento degli obiettivi assegnati, su base percentuale, in cui saranno identificati gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, nonché le relative cause e gli eventuali interventi correttivi adottati, sulla base di una relazione sintetica predisposta dal valutato tesa a illustrare le motivazioni del mancato o parziale conseguimento degli obiettivi assegnati. I suddetti *report* conterranno anche i risultati relativi alla valutazione in itinere dei comportamenti organizzativi.

Entro il 31 gennaio 2023 la medesima Direzione generale produrrà al Gabinetto del Ministro, ai fini della valutazione conclusiva, una relazione complessiva sull'attività di monitoraggio svolta, in cui sono evidenziate le criticità riscontrate, nonché particolari situazioni da porre all'evidenza dell'organo politico, congiuntamente alle schede di rilevamento, di cui agli allegati 1 e 2, per ciascuna AdSP.

Entro il 28 febbraio 2023 la Direzione generale comunicherà a ciascun Presidente delle Autorità di sistema portuale l'esito della valutazione, fermo restando che detto esito sarà da riportarsi al pieno esercizio della funzione ai fini della determinazione della quota variabile da riconoscersi.

Il punteggio finale sarà così composto:

a) obiettivi istituzionali generali	punteggio massimo =	75
b) comportamento organizzativo	punteggio massimo =	25
c) punteggio totale finale (A+B)	punteggio massimo =	100

Fino alla comunicazione dell'esito finale della valutazione, ai presidenti di Autorità di sistema portuale potrà essere riconosciuta, salvo successivo conguaglio, la sola parte fissa dell'emolumento di cui al comma 2, lett. b) del decreto n. 456/2016.

## **5. RISORSE**

I destinatari della presente direttiva potranno in essere le azioni di rispettiva competenza ai fini dell'attuazione della stessa utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture gestite.

\*\*\*\*\*



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile*

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei conti, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i destinatari provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

IL MINISTRO



ENRICO  
GIOVANNINI  
Ministero delle  
Infrastrutture  
e dei Trasporti  
04.02.2022  
17:01:43  
GMT+01:00



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022

ALLEGATO 1

N.1	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2021	Realizzazione del crono-programma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche-Annualità 2022	10	% di avanzamento del crono-programma delle opere	Attuazione di almeno il 60% delle opere previste nel cronoprogramma
		Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIMS	10	% di riduzione dei residui in conto capitale	Riduzione di almeno il 10% dei residui passivi iscritti in conto capitale nel bilancio dell'Ente
Peso totale			20		



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022

N.2	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Istituzione dello Sportello unico amministrativo	Completamento della procedure di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi da dematerializzare	10	Procedimenti digitalizzati/ totale procedimenti	Completamento del 60 % dei procedimenti digitalizzati entro il 31 dicembre 2022
Peso totale			10		



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022**

N.3	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Rendicontazione di sostenibilità dell'Ente	Predisposizione della rendicontazione di sostenibilità dell'Ente	10	SI/NO	Trasmissione della rendicontazione entro il 30 settembre 2022
Peso totale			10		



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022**

N.4	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Attuazione interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare e dal Piano triennale dei dragaggi	Pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento	10	Pubblicazioni effettuate / Pubblicazioni da effettuare	Raggiungimento del 100 % degli obiettivi assegnati entro il 30 giugno 2022
		Aggiudicazione interventi in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento	10	Interventi aggiudicati/ Interventi da aggiudicare	Raggiungimento del 100 % degli obiettivi assegnati entro il 31 dicembre 2022
		Attuazione degli interventi previsti per il 2022 dal Piano triennale dei dragaggi	5	Interventi previsti nel Piano triennale dei dragaggi per l'anno 2022 avviati/ Interventi previsti nel Piano triennale dei dragaggi per l'anno 2022 da avviare	Raggiungimento del 40 % degli interventi previsti nel Piano triennale dei dragaggi per l'anno 2022
Peso totale			25		



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022**

N.5	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Completamento del Sistema informativo del demanio marittimo (SID)	Inserimento dati relativi alle concessioni demaniali	10	n° concessioni inserite/ n° concessioni da inserire	Raggiungimento del 100 % degli inserimenti entro il 31 dicembre 2022
Peso totale			10		



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2022**

ALLEGATO 2

**DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO**

LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
BASSO	Il valutato ha dimostrato una sufficiente capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono abbastanza positive e solo raramente si sono generate disfunzioni, peraltro, non rilevanti. Sono state però riscontrate talune criticità dovute alle difficoltà di programmazione di alcune attività che hanno comportato un rallentamento della capacità di corrispondere tempestivamente e esaurientemente alle istanze	10
MEDIO	Il valutato ha dimostrato una buona capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono positive e non sono state riscontrate disfunzioni. Non si evidenziano particolari criticità tali da generare un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze	18
ALTO	Il valutato ha dimostrato una spiccata capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono molto positive. Non si ravvisano disfunzioni tali da generare un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze	25